

Curriculum vitae
e
Relazione di auto descrizione

Dr Claudio Veronesi

Indice

➤ Competenze Tecnico-Professionali

- ◆ Pubblicazioni Scientifiche,
Attività di Docenza e Ricerca.....pag. 3
- ◆ Esperienze di Formazione
ed Aggiornamento Professionale.....pag. 5
- ◆ Attività Professionale.....pag. 6

➤ Competenze Relazionali

- ◆ Relazioni esterne.....pag. 8
- ◆ Relazioni interne.....pag. 10

➤ Competenze Organizzativo-Gestionali

- ◆ Capacità di comunicazione,
negoiazione e coinvolgimento sugli obiettivi.....pag. 10
- ◆ Conoscenze acquisite in ambito Organizzativa e Gestionale...pag. 11
- ◆ Incarichi di rilevanza Organizzativa e Gestionale.....pag. 11
- ◆ Accredimento e Qualità.....pag. 13
- ◆ Valutazione periodica e Audit.....pag. 13

Competenze Tecnico-Professionali

◆ Pubblicazioni Scientifiche

Attività di Docenza e Ricerca

(V. documenti allegati)

La mia esperienza formativa, dopo la Laurea in Medicina e Chirurgia, si indirizza in ambito Ostetrico e Ginecologico e si concretizza con l'iscrizione a questa Scuola di Specializzazione, presso l'Università di Bologna.

Durante i quattro anni del Corso, ho svolto la mia attività di formazione frequentando la III Clinica Ostetrico Ginecologica, diretta dal Prof. Francesco Bottigioni, luogo in cui avevo iniziato come studente interno per la preparazione della Tesi di Laurea. In questo ambito, oltre alla normale attività di assistenza clinica e chirurgica, ho partecipato a vari Gruppi di Lavoro contribuendo alla produzione di materiale scientifico nonché di Testi e Manuali, come risulta dall'elenco di Pubblicazioni edite a stampa:

1. "La Microchirurgia in Ginecologia" Gli Ospedali della Vita.
2. "Indagine statistica su 1145 interruzioni volontarie di gravidanza" Gli Ospedali della Vita e Contraccezione, Sterilità, Fertilità.
3. "Il Day Hospital ostetrico in una prospettiva di riorganizzazione dei rapporti tra strutture del territorio e servizio ospedaliero" Gli Ospedali della Vita.
4. "Ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza" da "Terapia Medica in Ostetricia e Ginecologia" ed. Grasso Bologna.
5. "Complicanze della gravidanza avanzata" da "Terapia Medica in Ostetricia e Ginecologia" ed. Grasso Bologna.
6. "Studio clinico sull'impiego di un nuovo antispastico (rociverina) in travaglio di parto" Quaderni di Ostetricia e Ginecologia.
7. "Apparecchiature e Strumentario" da "La sterilizzazione volontaria maschile e femminile" ed. Bios
8. "La variazione nel tempo delle indicazioni al taglio cesareo" Gli ospedali della Vita.
9. "Radioattività in campioni di latte materno e di placenta dopo l'incidente di Cernobyl" Gli Ospedali della Vita
10. "Il Day Hospital Ostetrico e la Casa di Maternità in una prospettiva di riorganizzazione dei rapporti tra strutture del territorio e servizio ospedaliero" Workshop in Ginecologia e Ostetricia.
11. "Ruolo della donna in relazione al parto e al puerperio" Gli Ospedali della Vita.
12. "Per una nuova assistenza alla nascita" Gli Ospedali della Vita.
13. "Inchiesta sulle sterilizzazioni volontarie eseguite in Italia nel 1985" Gli Ospedali della Vita.
14. "Per una nuova assistenza alla nascita, ipotesi di intervento" Quaderni di informazione medica.
15. "Assistenza al puerperio; analisi dell'esperienza condotta nell'USL 21." Quaderni di informazione medica

16. "Campagna di Screening oncologico nel Comune di Monzuno; valutazione delle prime fasi" Quaderni di informazione medica.
17. "Attività di oncologia ginecologica del Servizio Materno Infantile; ipotesi di una cartella computerizzabile." Quaderni di informazione medica
18. "Giovani e territorio, esperienza nell'USL 21 – Quaderni di informazione medica
19. "Monitoraggio del peso alla nascita in relazione ad un probabile incremento delle nascite di neonati "small for date" come conseguenza del fall out dell'incidente di Chernobyl. Atti II congresso malformazioni congenite. Siena 1987
20. "Studio per un progetto di sala parto familiare" Gli Ospedali della vita
21. " Consultorio familiare e Donne migranti – Conoscenza accessibilità e gradimento di un servizio territoriale nel Distretto di Casalecchio di Reno dell'Ausl di Bologna" in Osservatorio delle migrazioni della Provincia di Bologna.
22. "Management ambulatoriale della gravida con feto piccolo o con minaccia di parto prematuro" da Incontri sulla nascita
23. "Management del travaglio e del parto" da Incontri sulla nascita
24. "Medicalizzazione del parto. Può l'istituzione adeguarsi alle esigenze delle donne" da Incontri sulla nascita
25. "Come possono gli operatori e l'Istituzione adeguarsi" da Incontri sulla nascita
26. "La storia del taglio cesareo: variazioni nel tempo delle indicazioni" da Incontri sulla nascita

Per ciò che riguarda l'**attività di Docenza**, dopo la Laurea, ho ricevuto l'incarico di tenere il Ciclo di lezioni di Ostetricia e Ginecologia per l'anno 1982, presso la Scuola Terapisti della Riabilitazione dell'USL 28 Bologna Nord.

Sono stato inoltre nominato docente, per l'anno 1983, presso la Scuola per Infermieri Professionali "S. Maria della Vita" dell'USL 27 Bologna Ovest, per l'insegnamento di Ostetricia e Ginecologia.

Nel 2003 sono stato individuato dalla Regione Emilia Romagna come **Tutor del Corso di aggiornamento sui Prodotti del Consultorio Familiare**, rivolto agli operatori con responsabilità di coordinamento di tutte le Aziende. Tale corso ha previsto tre moduli con un percorso della durata di nove mesi.

Faccio parte da due mandati del **Comitato scientifico della CARD Emilia Romagna – Società Scientifica dei Servizi Sanitari territoriali**. In questo ambito ho partecipato come relatore o come coautore ai Congressi nazionali e regionali.

Sono **Sperimentatore Principale** nel Progetto di ricerca " Prevalenza delle infezioni batteriche associate ad infertilità nelle donne positive ai test di screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero" in partnership con l'Istituto di Microbiologia dell'Università di Bologna, tuttora in corso.

Sono **Coordinatore per l'Area Vasta Emilia Centro** del Progetto di formazione degli operatori impegnati nella diagnosi e cura delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, previsto dalla DGR 1698/15 della Regione Emilia Romagna e tuttora in corso.

Sono **Sperimentatore Principale**, per l'Azienda Usl di Bologna, nel Progetto di ricerca:
" A prospective, multi-national, multicentre, non-interventional study to evaluate the long term safety of Esmya, in particular the endometrial safety, and the current prescription and management patterns of Esmya in a long treatment setting ", tuttora in corso.

◆ Esperienze di Formazione ed Aggiornamento Professionale

Tra tutta l'attività formativa di tipo professionale (Convegni, Seminari, Corsi di formazione su tecniche o procedure) la seguente è indubbiamente la più significativa sia per la mia operatività tecnica ed organizzativa che per la dimensione dell'impegno che è stato necessario:

- ✓ **Corso di Formazione Manageriale per Direttore Responsabile di Struttura complessa** ai sensi del DGR 318/2012 della Regione Emilia Romagna (anno 2014)
- ✓ **VII Master in Amministrazione e Gestione dei Servizi Sanitari**, promosso dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con l'Università di Montreal e delle Università di Bologna, Ferrara, Modena e Parma. (1999-2000, residenziale per la durata di 10 mesi) con la trattazione specifica delle seguenti materie e argomenti:
 - *L'Organizzazione nelle Aziende Sanitarie*
 - *La Comunicazione interna ed esterna; il lavoro di gruppo*
 - *Principi di Diritto amministrativo e sanitario*
 - *Strumenti e tecniche per l'analisi epidemiologica*
 - *Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione*
 - *Principi di economia sanitaria*
 - *Applicazione dei principi e delle tecniche di analisi economica*
 - *Pianificazione strategica*
 - *I processi di programmazione e controllo di gestione*
 - *Applicazione della ricerca operativa alla gestione in sanità*
 - *Valutazione degli interventi e dei programmi sanitari*
 - *Programmazione e gestione delle Risorse umane e Team leadership*
 - *Accreditamento e qualità nelle aziende sanitarie*
- ✓ **Stage di studio sul Servizio Sanitario Canadese** nell'ambito del Master in amministrazione e gestione dei servizi sanitari (Montreal agosto 2000)
- ✓ **Corso di programmazione e gestione dello Screening** di prevenzione per i Tumori del collo dell'utero. Istituto Superiore di Sanità. Roma (1991)

- ✓ **Corso di base e superiore di Colposcopia** e Patologia del tratto genitale inferiore. Istituto Nazionale Tumori, Milano (1988-1989)
- ✓ **Corso Triennale di Sessuologia Clinica.** Dipartimento di Psicologia, Università di Bologna (1986 -1988)
- ✓ **Corso di Perfezionamento in Diagnostica Ecografica** in Ostetricia e Ginecologia. Facoltà di Medicina e Chirurgia. Università di Bologna (2004)

✓ **Attività Professionale**

- ✓ Da Marzo 2012 a tutt'oggi sono Direttore FF dell'Unità Operativa Complessa Consultori familiari del Dipartimento Cure Primarie dell'Azienda Usl di Bologna
- ✓ Da Luglio 2011 a tutt'oggi sono Responsabile dell'Unità Operativa Semplice Consultori familiari Ovest dell'UOC Consultori familiari del Dipartimento Cure Primarie dell'Azienda Usl di Bologna
- ✓ Da Giugno 2007 a Luglio 2011 sono stato Direttore FF dell'Area Dipartimentale Cure Primarie del Distretto di Casalecchio di Reno
- ✓ Da Gennaio 2006 a Luglio 2011 sono stato Responsabile dell'Unità Operativa Specialistica Ambulatoriale e Consultorio Familiare del Distretto di Casalecchio di Reno dell'Azienda USL di Bologna
- ✓ Da Gennaio 2004 a Dicembre 2005 sono stato Titolare del Centro di Responsabilità Salute della Donna del Distretto di Casalecchio di Reno dell'Azienda USL di Bologna
- ✓ Dal 2002 al 2004 sono stato Referente dell'Area Sanitaria del Dipartimento Cure Primarie del Distretto di Casalecchio di Reno dell'Azienda Usl di Bologna
- ✓ Dal 2001 al 2004 ho avuto l'incarico di Referente Aziendale per il Percorso Nascita dell'Azienda Usl Bologna Sud
- ✓ Da Ottobre 1997 a Dicembre 2003 sono stato Titolare del Centro di responsabilità Salute della Donna presso il Distretto di Casalecchio di Reno dell'Azienda Usl Bologna Sud

- ✓ Da Agosto 1995 a Settembre 1997 sono stato Titolare del Centro di responsabilità Salute della Donna del Distretto di S.Lazzaro di Savena dell'Azienda Usl Bologna Sud
- ✓ Dal 1994 a tutt'oggi sono di ruolo come Dirigente Medico di 1° livello, nella disciplina di Ostetricia e Ginecologia, prima presso l'Azienda Usl Bologna Sud poi nell'Azienda Usl di Bologna
- ✓ Dal 15-06-1992 al 30-06-1994 sono stato di Ruolo nella qualifica di Coadiutore sanitario di Ostetricia e Ginecologia nella USL 21 di Porretta Terme
- ✓ Dall'1-02-1992 al 14-06-1992 ho svolto un incarico come Coadiutore sanitario di Ostetricia e Ginecologia nella Usl 21 di Porretta Terme
- ✓ Da Luglio 1992 a Luglio 1995 sono stato Responsabile dei Consultori Familiari e del Progetto di Screening per la prevenzione dei tumori del Collo dell'Utero prima dell'Usl 21 poi del Distretto di Porretta Terme dell'Ausl Bologna Sud
- ✓ Dall'1-10-1990 al 31-05- 1991 e dal 15-06-1991 al 31-01-1992 ho svolto due incarichi di Aiuto corresponsabile Ospedaliero di Ostetricia e Ginecologia presso USL 21 di Porretta Terme
- ✓ Sono stato nominato di ruolo in qualità di Assistente medico di Ostetricia e Ginecologia il 19-12-1988 presso la Divisione dell'Ospedale di Porretta Terme dell'USL 21 di Porretta Terme
- ✓ Dal 1987 al 1988 ho svolto due incarichi di Assistente medico di Ostetricia e Ginecologia presso la Divisione dell'Ospedale di Porretta Terme, nei periodi dall' 1-08-1987 all'1-10-1987 e dal 15-02-1988 al 16-10-1988.
- ✓ Da Gennaio 1983 a Luglio 1983 ho svolto il Tirocinio pratico ospedaliero ai sensi della Legge 148/75 presso l'Ospedale di Forlimpopoli dell'USL 38 di Forlì
- ✓ Dal 1983 ho effettuato attività di Specialistica ambulatoriale di Ostetricia e Ginecologia come sostituto di Specialisti titolari per vari periodi presso l'Usl 22 di S.Lazzaro di Savena
- ✓ Dal 1983 al 1988 ho svolto attività di Guardia Medica PFN, prima come sostituto, poi come titolare presso l'Usl 21 di Porretta Terme
- ✓ Nel 1982 ho svolto attività di Medico prelevatore presso l'Usl 27 di Bologna

Competenze Relazionali

◆ Relazioni Esterne

Non vi è dubbio che l'ambito professionale in cui prevalentemente ho svolto la mia attività, con le sue caratteristiche "territoriali", ha in gran parte condizionato la necessità del contatto sia con operatori sanitari esterni al Servizio che con le Istituzioni di riferimento. Tale necessità è stata oltre modo sostenuta, nei momenti in cui ho avuto la responsabilità di progetti di Prevenzione Oncologica e di Educazione Sanitaria.

Nel primo ambito si collocano una serie di iniziative che hanno avuto come obiettivo la ricerca di collaborazione e **coinvolgimento attivo dei Medici di Medicina Generale**, in particolare:

- ✓ Un Progetto sperimentale di una organizzazione degli inviti per lo Screening di Prevenzione dei Tumori del Collo dell'Utero in un Territorio dell'ex USL 21, che favorisse il raggiungimento di un miglior grado di adesione e che si basasse sull'amplificazione attiva svolta dai MMG. Tale lavoro ha comportato, per molti mesi, un stretto scambio sia di dati che di valutazioni, determinanti per l'esito soddisfacente dell'iniziativa. (v. Elenco Pubblicazioni)
- ✓ Una corrispondenza puntuale sull'attivazione in ogni singolo territorio comunale dell'attività di Screening, delle caratteristiche delle sue varie fasi e dei risultati raggiunti.
- ✓ Sistemati contatti personali con i Responsabili della Medicina di Gruppo o dei NCP per concordare l'individuazione degli spazi e l'organizzazione dello Screening all'interno delle loro strutture.

Ho sempre considerato il **rapporto con le Istituzioni Locali** premessa indispensabile per il successo di qualsiasi iniziativa sulla popolazione di un territorio. La condivisione, o meglio, la costruzione "in comune" di un piano di lavoro e il confronto sui risultati ottenuti sono garanzia per qualsiasi rischio di autoreferenzialità e quindi di mancata risposta a bisogni concreti.

In questo ambito, tra le varie iniziative, vorrei citare il **Progetto " Percorso Nascita e Donne Migranti "**, nato dalla fattiva collaborazione con la Commissione Pari Opportunità MOSAICO, una istituzione che raggruppa amministratori di tutti i comuni della Valle del Samoggia, con lo scopo di promuovere una serie di attività a sostegno della nascita e rivolto alle popolazioni immigrate. Tale progetto, sottoscritto in Comitato di Distretto da tutti i rappresentanti dei nostri Comuni, ha previsto sistematici incontri periodici su un tavolo comune.

Ho inoltre sempre cercato di enfatizzare, tra i Medici delle Unità Operative di cui sono stato responsabile, l'importanza di una comunicazione sistematica, completa ed esauriente delle prestazioni effettuate, nonostante il nostro Servizio preveda l'accesso anche senza richiesta del Curante. In tutte le occasioni in cui questo è avvenuto, è stato una innegabile premessa e contributo ad una forma di stretta collaborazione e reciproca soddisfazione.

Ho partecipato al lavoro di gruppi misti con i MMG, particolarmente rivolti all'organizzazione dell'intervento sulle problematiche dell'AIDS e all'apertura di spazi distrettuali di accesso che svolgessero funzione di consulenza e diagnosi.

Buona è stata anche la collaborazione sia con le Istituzioni Municipali che con quelle Sindacali: sono sempre stato disponibile o propositivo verso iniziative divulgative con incontri pubblici comuni, su temi concernenti la prevenzione o altre di contenuto inerente alla nostra attività.

Sono sempre stato consapevole che la capacità relazionale con l'Utenza, che partisse da una buona disponibilità di ascolto e comprensione dei problemi, fosse forse il bagaglio più necessario per chiunque volesse ben lavorare in un Consultorio Familiare. Sono altrettanto convinto che il successo di ogni intervento sanitario non sia misurabile solo con il risultato clinico, ma anche (soprattutto?) con il livello di soddisfazione provato dal Paziente; quanta di questa soddisfazione sia determinata dal grado di interazione positiva con l'operatore che lo ha in cura, dalla "considerazione" che riceve la sua richiesta e dalla tempestività della presa in carico, lo dimostrano gli innumerevoli rapporti di opinione e l'esperienza di ognuno di noi.

Sostenuto da ciò, ho stimolato tra i miei collaboratori l'assunzione di comportamenti che fossero in sintonia con questo spirito, nonché la partecipazione ad iniziative formative in ambito comunicativo o di front office che ne favorissero l'acquisizione.

In particolare, nell'ambito dell'attività del nostro servizio, ho promosso progetti che favorissero canali di contatto agili e facilmente attivabili:

- ✓ L'apertura e l'implementazione negli anni degli "Spazi Mamme", luoghi in cui con un accesso assolutamente libero è stato possibile incontrare e far incontrare i problemi e le necessità di un momento della vita della donna, il primo anno di vita del bambino, quanto mai critico e a volte privo di supporti familiari efficaci.
- ✓ L'apertura di canali comunicativi telefonici, in cui, anche con il supporto di una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24, fosse possibile ricevere informazione ed aiuto, particolarmente per il sostegno dell'allattamento al seno e per le necessità del puerperio.
- ✓ L'utilizzo, prevalentemente per la valutazione dell'attività con gruppi di preparazione alla nascita, di questionari di gradimento che hanno permesso di perfezionare modalità di conduzione e contenuti.
- ✓ L'utilizzo sistematico del Consenso Informato come strumento di informazione, e soprattutto di verifica della sua efficacia, di ogni intervento diagnostico e terapeutico proposto alle Pazienti (descrizione del percorso, rischi e benefici ecc.)

Nell'ambito dell'attività dello **Spazio Giovani**:

- E' stato ideato, progettato e coordinato come Capofila il **Progetto regionale "W l'Amore"**, un percorso di educazione affettiva e sessuale rivolto ai preadolescenti, con il coinvolgimento di insegnanti, genitori e studenti. Con questo progetto sono stati pubblicati dei materiali (rivista per studenti e manuale per insegnanti) da utilizzare nelle scuole e si sta ultimando un percorso con materiali specifici rivolto alle persone di origine straniera.

- E' stato portato a termine il progetto "**Gli adolescenti nel cinema**", un ciclo di 4 film sull'adolescenza con commento di esperti, seguito da gruppi di approfondimento per genitori, che è diventato un appuntamento in città che ha coinvolto più di 500 persone.
- Sono stati organizzati Convegni e Seminari su temi dell'educazione psico affettiva dei giovani e sulle esperienze di lavoro con i giovani di origine straniera.

Nell'ambito dell'attività dell'Area psicologica e delle relazioni interpersonali e di coppia abbiamo prodotto e attivato il Progetto "**Liberi dalla violenza**", rivolto all'accoglienza, ascolto e trattamento di maschi con comportamenti violenti, con particolare attenzione alle situazioni intra familiari o di coppia.

Relazioni Interne

Le modalità di rapporto con i collaboratori o colleghi, nelle unità operative in cui ho lavorato, si sono caratterizzate, sia con relazioni dirette e personali che attraverso riunioni periodiche.

Nel primo caso, ho cercato di impostare un contatto che permettesse, anche attraverso la reciproca conoscenza, una più semplice e concreta espressione delle idee e giudizi di ognuno e che fosse da stimolo al proprio particolare impegno personale.

Ho riservato alla seconda modalità le necessità di informazione, definizione di obiettivi, concordare attività, metodi ed iniziative, verificare l'andamento di un lavoro ecc.

Ho cercato di mantenere una periodicità definita delle riunioni di Equipe, mediamente ogni 15 giorni, proponendo ordini del giorno che comprendessero periodicamente anche l'attività di relazione di ogni partecipante su temi inerenti al particolare ruolo o alle proprie conoscenze. Ogni settimana si svolge l' Ufficio di Direzione del Consultorio Familiare in cui partecipano, a seconda dell'ordine del giorno, oltre ai Responsabili delle Unità operative semplici, gli Operatori che svolgono un ruolo di riferimento tecnico sui vari ambiti di intervento.

Competenze Organizzativo Gestionali

◆ Capacità di comunicazione, negoziazione e coinvolgimento sugli obiettivi

Sono sempre stato convinto, e ho potuto verificarlo nelle esperienze di gestione che ho svolto, che ogni sforzo effettuato per la costruzione del team si traduce in un ostacolo in meno da superare per il raggiungimento degli obiettivi che ci venivano dati.

Nella costruzione della Squadra, ho cercato di superare resistenze e diffidenze, lavorando sul riconoscimento dei ruoli e dei contributi personali, rispettando le

differenze e le attitudini, non facendo mancare sostegno ed incoraggiamento e, in ultima analisi mettendomi direttamente in gioco nelle scelte da effettuare.

Non ho quasi mai, seguendo in ciò un aspetto del mio carattere, avuto un comportamento gerarchico o prevaricante, nel momento di prendere una decisione; ho tentato quanto più possibile di farla uscire da un meccanismo di coinvolgimento e condivisione.

Anche nell'ambito della definizione degli Obiettivi, sia quelli direttamente individuati dall'Azienda, sia quelli proposti dall'Unità operativa, ho cercato di definirne con chiarezza i contenuti, gli aspetti attraenti e sfidanti, sostenendo i giudizi condivisi che di essi dava l'equipe.

Ho utilizzato le richieste di verifica e di progressione per iniziare una riflessione, certamente sull'andamento del lavoro, ma anche sul necessario proseguimento dell'azione per l'anno successivo. Nello stesso periodo ho richiesto il contributo del gruppo per una prima ipotesi di proposta di nuove azioni che fossero il risultato della percezione di bisogni sia dell'utenza che dell'organizzazione interna e ho trasmesso a questo proposito gli input provenienti dal Distretto e dalla Azienda.

Nell'ambito della **Responsabilità del Percorso Nascita Aziendale** ho coordinato negli anni 2001 e 2002, due gruppi, rappresentativi di tutti i Servizi aziendali in questo ambito, che hanno prodotto rispettivamente una Procedura Aziendale per l'Assistenza alla gravidanza fisiologica affidata all'ostetrica e Le attività dedicate al Sostegno del Puerperio e dell'Allattamento. Tali proposte, sostenute dalla Direzione aziendale, hanno trovato riscontro negli obiettivi di budget indicati alle Macroarticolazioni.

Dal 2016 sono **Coordinatore** per la nostra Azienda, insieme con la D.ssa Rita Ricci , nell'ambito del **Piano Regionale della Prevenzione**, del progetto 3.1 " Prevenzione precoce dell'obesità infantile attraverso la promozione di sani stili di vita in gravidanza e nelle famiglie".

◆ Conoscenze acquisite in ambito Organizzativo Gestionale

Indubbiamente, l'esperienza formativa dimensionalmente e qualitativamente più importante, in ambito Organizzativo e Gestionale, è stato il conseguimento del **Master in Amministrazione e Gestione dei Servizi Sanitari**, promosso dalla Regione Emilia Romagna con la collaborazione dell'Università di Montreal e delle Università di Bologna, Ferrara, Modena e Parma.

Tale corso, con un impegno di quaranta ore settimanali, si è svolto dall'Ottobre 1999 al Luglio 2000. Al termine di ognuna delle tre Aree in cui il percorso si costituisce (Area di analisi dei Sistemi sanitari, Area di Pianificazione Strategica, Area di Gestione delle Risorse Umane) ho svolto un lavoro di gruppo sul campo che, nella 1° Area, ha avuto come oggetto la Continuità assistenziale, nella seconda, la Sanità multietnica e nella terza i Sistemi di Valutazione del Personale.

Sempre nell'ambito del Master, ho svolto uno Stage di aggiornamento in Canada, della durata di 7 giorni, in cui ho avuto la possibilità di conoscere vari aspetti del Sistema sanitario di quel paese, in modo particolare dei Servizi Sanitari Territoriali della zona di Montreal e del Québec.

Ho seguito inoltre vari Corsi di aggiornamento sulla Comunicazione e la Gestione dei Gruppi (Di Cesare, Casula, Tonelli) e sulla Qualità e L'Accreditamento (CERMET, SIMPLE, PROFINGEST).

◆ **Incarichi di Rilevanza Organizzativa e Gestionale**

- ✓ Dal Luglio 1992 al Luglio 1995 sono stato **Responsabile dei Consulitori Familiari** e del Progetto di Screening per la Prevenzione dei Tumori del Collo dell'Utero, prima dell'USL 21 poi del Distretto di Porretta Terme dell'AUSL Bologna Sud.
- ✓ Dall'Agosto 1995 al Settembre 1997 sono stato Titolare del **Centro di Responsabilità Salute della Donna** presso il Distretto di S.Lazzaro dell'AUSL Bologna Sud.
- ✓ Dall'Ottobre 1997 al Dicembre 2003 sono stato Titolare del **Centro di Responsabilità Salute della Donna** presso il Distretto di Casalecchio di Reno dell'AUSL Bologna Sud.
- ✓ Dal Febbraio 2001 ho avuto l'incarico di **Referente Aziendale per il Percorso Nascita**.
- ✓ Dal Marzo 2002 sono **Referente per l'Area Sanitaria** nel Dipartimento Cure Primarie del Distretto di Casalecchio di Reno.
- ✓ Nel Febbraio 2003 sono stato nominato dall'Azienda a partecipare al **Tavolo della Conferenza Sanitaria Regione Area Metropolitana per il Gruppo di lavoro Salute Donna**
- ✓ Da Gennaio 2004 a Dicembre 2005 sono stato Titolare del **Centro di Responsabilità Salute della Donna** presso il Distretto di Casalecchio di Reno dell'AUSL Bologna.
- ✓ Da Gennaio 2006 a Luglio 2011 sono stato responsabile **dell'Unità operativa Specialistica Ambulatoriale e Consultorio familiare presso il Distretto di Casalecchio di Reno dell'AUSL Bologna**.
- ✓ Da Giugno 2007 a Luglio 2011 sono stato Direttore FF **dell'Area Dipartimentale Cure Primarie del Distretto di Casalecchio di Reno**.
- ✓ Da Luglio 2011 a tutt'oggi sono **Responsabile dell'Unità Operativa Semplice Consulitori Familiari Ovest** del Dipartimento Cure Primarie dell'Azienda Usl di Bologna
- ✓ Da Marzo 2012 a tutt'oggi sono **Direttore FF dell'Unità Operativa Complessa Consulitori Familiari del Dipartimento Cure Primarie dell'Azienda Usl di Bologna**.

◆ Accredитamento e Qualità

Nell'anno 2000, nell'ambito della promozione di progetti di miglioramento della qualità da parte dell'Azienda, il Settore Salute della Donna è stato scelto, insieme ad alcune altre unità operative, come ambito per produrre una prima esperienza di definizione di "prodotti", "standard" e "procedure".

Ho avuto l'incarico di **coordinare il Gruppo di Miglioramento**, trasversale ai tre Distretti, che si è occupato di questo lavoro e che ha prodotto, in prima istanza, il Documento sintetico "Progetto verso l'accreditamento" di presentazione del Servizio, dei suoi prodotti e dell'articolazione organizzativa, dei fattori di qualità e relativi impegni, del sistema informativo e degli indicatori.

In una seconda fase, è stato scelto, tra i prodotti indicati, forse quello che, per quantità e complessità organizzativa, più caratterizza l'attività del Settore: lo Screening per la Prevenzione dei Tumori del Collo dell'Utero. E' stata quindi costruita una procedura operativa con relativo diagramma di flusso, tabella delle attività, responsabilità e tempi, indicatori di controllo e standard, modalità e strumenti di verifica.

Nell'anno 2002 ho avuto l'incarico di **coordinare un gruppo aziendale per la determinazione dei "Prodotti" del Consultorio Familiare, Pediatrico e della Neuropsichiatria infantile**. Tale lavoro si è concretizzato nella produzione di un catalogo che oltre ad elencare i prodotti, ne proponeva gli indicatori di verifica e i relativi standard.

Da Maggio 2013 ho fatto parte del **Gruppo di lavoro della Regione Emilia Romagna per l'Accreditamento dei Consultori Familiari**.

◆ Valutazione periodica e Audit

Oltre alla valutazione quantitativa dell'attività, sviluppata attraverso l'analisi di reports trimestrali, filtrati per luogo di erogazione e per professionista coinvolto e discussi all'interno di riunioni di equipe, ho promosso periodici audit clinici su attività diagnostiche e terapeutiche.

In particolare, svolgiamo verifiche di qualità nell'ambito della diagnostica colposcopica, con l'utilizzo e la valutazione di kit standard di immagini cervicografiche. I risultati di questo controllo di qualità esterno, che ci vengono forniti dal gruppo regionale di coordinamento, sono inviati ai singoli professionisti e quello complessivo di equipe viene discusso collegialmente.

Sempre nell'ambito dell'attività di secondo livello dello Screening, sono state recepite e formalizzate le Linee Guida Regionali di Diagnosi, Trattamento e Follow up; la verifica della conformità e omogeneità dei comportamenti avviene, trimestralmente, attraverso il controllo dei reports con la storia clinica delle Donne "positive" all'esame e con la discussione dei casi controversi.

Bologna 18-09-2017

Io sottoscritto dichiaro
che fatto questo giudizio
nel presente curriculum
compreso al verso

Claudio Veronesi

Firma

Claudio Veronesi
